Conto corrente colla Posta — *Gallarate, 11 Settembre 1920.* — Anno XVI — Num. 36

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 12.—
SEMESTRE . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Per le Elezioni Amministrative

UN PROGRAMMA

I partiti socialista e popolare, con la solita esemplare attività, e con quell'entusiasmo e quella fede che dovrebbero servire di stimolo e di monito alla inerzia, alla deplorevole indifferenza nostra, già da tempo hanno iniziato il febbrile lavoro di propaganda e di organizzazione per le imminenti battaglie amministrative.

Il partito popolare non ha ancora pubblicato il suo programma, essendosi per ora limitato ad affermare il principio della proporzionale anche nelle elezioni comunali, e a stabilire la propria assoluta intransigenza.

Intransigenza però contrastata da gran parte dei deputati cattolici, i quali, non senza ragione, osservano che mentre il partito popolare collabora al governo, pare una contraddizione il dichiarare aprioristicamente ed in senso assoluto e generale, il contrasto e l'indipendenza dalle frazioni medie e più avanzate della battaglia.

Il partito socialista naturalmente farà da sè. Esso per lo più ha già esaurito il lavoro preparatario; in molti Comuni hanno già pronta la lista dei candidati, e il segretariato politico ha già pubblicato le direttive e il programma generale.

***

Sopra questo programma vale la pena di soffermarsi, perchè i partiti democratici, — rinnovati ed avidi di ardite riforme consentanee ai tempi e alla diversa concezione sociale e alla più maturata e libera coscienza sociale, — lo meditino, scuotano la loro ignavia, superino i dissensi spesse volte fatti di gare e di ostilità personali, e si preparino a sostenere la lotta non per desiderio di predominio o di sopraffazione di classe, ma per far trionfare quei principi di libertà, di eguaglianza, di collaborazione che sono la conquista e il patrimonio della civiltà democratica.

Dopo le solite affermazioni del carattere rivoluzionario e contingente della tattica e dell'azione socialista, il programma dice:

« Il partito socialista non deve muovere all'assalto dei Comuni con illusioni democratiche o sociali-democratiche....

....*Non si va al Comune per amministrare meglio dei borghesi, per dar prova di giustizia e di correttezza amministrativa, per fare il bene della cittadinanza, ma i socialisti al comune devono provvedere esclusivamente all'interesse di classe del proletariato antagonistico a quello della borghesia, e debbono agire risolutamente di fronte ai problemi più sentiti e più assillanti della vita sociale.*

Dunque l'interesse del Comune, il vantaggio dei cittadini, il rispetto alle minoranze, la giustizia e la eguaglianza sociale, e perfino la *correttezza* amministrativa, non contano per i socialisti, anzi essi devono agire contro questi principi che sembravano consolidati e che si ritenevano il fondamento d'ogni scuola politica.

Il partito socialista deve *provvedere esclusivamente all'interesse di classe* del proletariato: chi non è proletario o non è riconosciuto tale, non ha più il diritto di cittadinanza, di vita comunale: la borghesia (quali sono i limiti e quale titolo di distinzione fra borghese e lavoratore?) non deve più agire, respirare, pur esistendo, — data l'attuale costituzione e dato che la rivoluzione non è ancora venuta a mutare i rapporti economici, politici e sociali — pur essendo una realtà.

Una vera e propria dittatura amministrativa: la sopraffazione eretta a sistema.

Ma perchè allora, si è gridato giustamente, si è insorti, si è combattuto contro i poteri oligarchici, teocratici, aristocratici? Perchè si è gridato contro la borghesia quando la borghesia dimentica delle sue origini e tradizioni rivoluzionarie, ponendo in non cale i « Diritti dell'Uomo » era diventata conservatrice, reazionaria, sopraffattrice delle classi operaie?

Questo ci sembra una degenerazione della dottrina socialista. E' giusto, è fatale, è necessario che secondo le eterne leggi del progresso umano e del divenire sociale, il proletariato che forma la grande maggioranza del mondo, e che alla civiltà, al lavoro, alla produzione e alla ricchezza dà tanta e così nobile parte di sè, in quanto non solo il braccio, la forza materiale, ma ancora la persona, la mente, e l'anima conferisce, oggi che si è unito in salde e coscienti organizzazioni, che si è educato ed evoluto, che è preparato alla vita pubblica, che sente la sua forza morale e la sua dignità di classe, conquisti il posto che gli compete: è la sua ora, è il suo diritto.

Ma le sue vittorie devono rappresentare un passo avanti nel cammino della storia sociale, una vittoria della civiltà.

Esso, ricco di nuove energie, di un nuovo diritto di nuove idealità, forte di un alto sentimento di giustizia, di libertà, di tolleranza, di rispetto a tutti e per tutti, dovrebbe riparare a tutte le magagne della vecchia civiltà, dei vecchi partiti che hanno compiuto il loro ciclo storico, dovrebbe realmente inaugurare l'era della pace sociale.

I programmi, - i metodi e le recenti attuali contingenze lo confermano quotidianamente, - persuadono che non la dottrina, ma il partito, ma gli uomini che dirigono il movimento socialista vogliono arrivare ad un vero cannibalismo politico e sociale, ad una forma di sopraffazione violenta, di prepotenza che tutto demolisce e travolge a beneficio di una sola classe, più temibile per il progresso e per la civiltà degli errori, delle colpe, delle violenze della borghesia passata.

***

Tutto ciò - ripetesi - dovrebbe far meditare i giovani e gli uomini di buona volontà, quella parte - specie - di piccola e media borghesia, composta dai così detti intellettuali, che hanno tanti interessi affini col proletariato e che oggi vivono economicamente in condizioni inferiori, inumirabili per i loro stenti e per il loro sacrificio. Tutto ciò deve far meditare quei partiti che sentono i nuovi diritti sociali, che si ribellano alla plutocrazia, che comprendono come la ricchezza è il frutto del lavoro collettivo, e come i benefici della produzione, risultanti da una indispensabile collaborazione di forze intellettive, materiali ed economiche, debbono essere più equamente e arditamente ripartiti. Si muovano questi giovani, questi uomini, questi partiti, si rinnovino, escano dalle viete formule, dagli antichi egoismi, e con larghe vedute preparino un programma che non sia anti-socialista, perchè le negazioni sono sempre infeconde, perchè la vita e l'esperienza sociale hanno dimostrato che nella dottrina socialista v'è molta parte di giusto e di buono, ma un programma che sia un correttivo di quello socialista nella parte dittaturale, rivoluzionaria ed esiziale agli interessi della collettività.

Faranno il loro dovere di cittadini, ma sopratutto salveranno i Comuni che sono gli organismi più delicati e più al contatto col popolo - dalla dittatura, sempre pericolosa e dannosa al progresso, qualunque essa sia, - e dimostreranno al proletariato come non nella sopraffazione, ma nella salda comunione degli sforzi e nella associazione concorde delle energie sta il segreto della civiltà.

TEORIA E PRATICA

Io mi domandai un giorno se giovasse credere che la filosofia valga in politica quanto le forme nella vita comune. Mi sono convinto o quasi che la filosofia è una buonissima arma per i teoretici come il formalismo si traduce in una necessità apparente più dannosa che utile.

Il mondo d'oggi, purtroppo preso così com'è, va affrontato con un senso di praticità forse dissenziente dall'indole dell'uomo, se essa fosse ancora subordinata alle discipline dell'idealismo e della morale, ma consona colla generale depravazione di pensieri e di istinti a cui oggi, quasi per un sistema valutato e scelto, la società obbedisce.

Io sarei fatuamente presuntuoso se mi attentassi a dichiararmi membro della categoria dei migliori; mi dimostrerei invece un amenissimo ingenuo se comunicassi agli altri le mie intenzioni di modificare in bene la fisionomia del genere umano e le speranze di riuscire.

Indubbiamente però potrei pretendere di penetrare colle mie convinzioni nell'animo di quelli la cui esistenza spirituale s'inspira a principi ben diversi dall'egoismo e dalla cattiveria. Questo non si chiamerebbe, se mai, essere teoreta. Perchè? Perchè la mia funzione, come quella di altri che condividano le mie opinioni fondamentali, sarebbe pratica quando riuscisse a dimostrare che le follie della massa riposano sopratutto su una base di incoscienza e di ignoranza.

Credete voi, per esempio, che gli operai metallurgici che lanciano o traggano in ostaggio i tecnici per rappresaglia? Lo fanno perchè hanno capito che senza una capacità superiore materiale in un individuo atto a dirigere e a valorizzare gli sforzi di una comunità di artieri, non è possibile.

E' naturale! Perchè si studia? Per imparare delle cose passibili di improvvisazione da parte di quelli che mancano persino della coltura più rudimentale?

Gli studiosi di discipline, o coloro la cui elevatezza di mente basta a comprendere le differenze esistenti fra i diversi sistemi e i diversi usi, sono oggi gli scettici che potrebbero guardare con profondo senso di pietà al tentativo degli operai di impadronirsi dell'industria e dello Stato. Sorridono se pensano alla credulità facilona del popolo che si è convinto di poter distruggere in un attimo tutto un organismo secolare, intessuto via via dalla saggezza dei maestri, per inaugurarne uno più comodo, così d'improvviso, senza il conforto di una sicura coscienza e di un alto sapere.

Abbiamo tuttavia compreso che l'aspirazione dei lavoratori non è informata al convincimento di giovare al proprio paese con un mutamento di regime, ma sorretta dal profondo senso di odio che oggi guida la classe lavoratrice incontro a quella dominante. Un odio che crea la puerile pretesa di demolire la borghesia, attraverso la distruzione del capitale, non distruggerà inve e, con questo, la massa, quella fonte inesauribile di pane e di benessere per tutti?

Che cosa si aspetta di più per considerare compromessi, irrimediabilmente, il principio d'autorità e il prestigio delle istituzioni? Continueremo a vedere le « guardie rosse » inviolabilmente col-l'arma al piede, senza che il potere giudiziario provveda a far rispettare quelle leggi che per noi vietano ogni sopruso?

E' ben lo stato che ha costretto gli uomini e le loro azioni in un ambito di ordine e di rispetto; ma noi non amiamo credere che tuttociò resti immutato solamente per coloro che ai codici non si ribellano.

Esco perciò che noi diremo ancora all'operaio: « Credete che la borghesia si arrenderà a discrezione? No! Non lo dovete credere signori del proletariato: perchè bisognerebbe che fosse in noi la coscienza della vostra capacità a dirigere individualmente voi stessi.

Le vostre violenze sistematiche affermano il contrario. I cittadini di buon senso sanno che se danno la propria opera agli altri, la impiegano sopratutto per sè. E gli ordinamenti dello Stato liberale hanno sempre permesso che la ricchezza collettiva si facesse attraverso quella singola di ognuno. Consumate senza produrre: vedrete il prodotto dell'operazione! »

A. S. Giustiniani.

L'OCCUPAZIONE
DELLE FABBRICHE

Allo stato attuale del moto che ha drammaticamente portato i metallurgici all'occupazione delle fabbriche, non è ancora possibile un resoconto minuto.

Domani, a controversia chiusa, si imporrà il bisogno di un esame sintetico dei risultati e dei possibili insegnamenti che da questo movimento, eccezionalmente grave e assolutamente nuovo, deriveranno.

Si imporrà, perchè su quello che facciamo oggi occorre ripensare domani, a meno di essere idioti.

Non neghiamo, anzi proclamiamo ad alta voce l'utilità del movimento operaio, al quale diamo parte del merito di aver strappato l'economia dalle fasi arcaiche, conducendola a una forma migliore e più consona ai bisogni dell'epoca. Ma recisamente avversiamo i moti a base di violenza, a cui si degenera ogni qualvolta nei dirigenti della massa insorta manca l'idea dell'ordine nuovo da sostituire all'antico, e la coscienza del risultato. La rivoluzione violenta è un suicidio economico: di fronte all'entità degli avvenimenti lo comprendano i responsabili dinnanzi agli operai, se non vogliono spettar domani ad accorgersi del loro illusionismo, e se non bramano essere sconfessati dal popolo stesso. La violenza può demolire una costituzione, ma non surrogarne una nuova stabile; e bene spesso si ritorce a danno di chi l'usa.

Oggi le vie aperte sono due: o risolvere pacificamente la controversia, o aver l'audacia d'incominciare la rivoluzione; la titubanza nella scelta è ormai insopportabile. Battendo l'una via, con un sacrificio da entrambe le parti in lite, si potrà riprendere il lavoro a condizioni che non ledano gl'interessi nè dell'intraprenditore, nè dell'operaio; purchè ci sia negli uni la ferma volontà di non tornar da capo al primo dissidio col capitalista, ma di risolverlo col mezzo civile dell'arbitrato, e la forza d'imparzialità per comprendere le condizioni del capitale; purchè ci sia negli altri la serena visione di ciò che torna utile e necessario ai dipendenti.

Gli spettri che accompagneranno il popolo nella pazza corsa lungo la seconda via saranno la guerra, la miseria, e la fame che toccherà anche quelli i quali, o per l'età o per le condizioni, avrebbero il diritto d'essere neutrali.

Il bivio è aperto: è tempo di decidersi.

Giacomo Tscciolì.

CRONACA DEL LAVORO

Unione Impiegati e Commessi di Gallarate.

L'accordo per indennità di caro viveri. — In relazione alla domanda avanzata dalla « Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario » alla « Federazione fra gli Industriali del Gallaratese » ed agli accordi intervenuti il 3 corr. tra le rispettive rappresentanze, rimane stabilito che agli impiegati e commessi verrà corrisposta, in aumento degli stipendi in corso, una indennità per caro-viveri nella misura seguente:

Sulle quote di stipendio mensile sino a L. 500. il 25 % minimo L. 100.; il 20 % da L. 501 a L. 750. minimo L. 120.; il 15 % da L. 751. e oltre minimo L. 180.

Detta indennità è sottoposta a revisioni periodiche, la prima delle quali avrà luogo dal 1° gennaio 1921; l'accordo ha effetto dal 1° luglio p. p.

L'agitazione dei metallurgici.

I giornali quotidiani informano ampiamente il pubblico dell'andamento delle varie fasi della vertenza dei metallurgici. Per quanto riguarda la cronaca locale rammentiamo che le officine facenti capo al Consorzio Lombardo Industriali Meccanici con Sezione a Gallarate, occupate dagli operai sono le seguenti: Boidi Francesco, Ceriani Davide, F. M. Astori, Cesare Galdabini, Grandi Antonio, Longhini Giovanni, Fratelli Mazzetti, Meschini Eugenio, Officine Meccaniche Gallaratesi, Innocente Riganti, Società Anonima Ceretti & Tanfani (Forgiatura di Solbiate Arno) Soc. An. A. Rejna di Jerago, Società Idrovolanti Alta Italia, Zeni Carlo, e qualche piccola officina della zona di Solbiate Arno.

La Soc. An. Officine Costruzioni in ferro di Gallarate, che aveva concluso un compromesso con i propri operai nei giorni scorsi, ha revocato l'accordo e si è attenuta rigorosamente alla linea di condotta di tutte le altre ditte consorziate.

E' da segnalare un accordo sottoscritto, per intervento del Commissario Prefettizio di Gallarate e del Sottoprefetto, relativo alle ditte Abramo Galdabini di Verghera, Cremona & Figli, Pietro Carnelli, Luigi Zanella di Gallarate, ditte che non fanno capo alla organizzazione industriale. L'accordo interessa soltanto circa 100 operai.

Alla Sezione di Gallarate del Consorzio Lombardo Industriali Meccanici siede in permanenza il presidente e una commissione incaricata di impartire istruzioni in base alle direttive di Milano e di controllare la condotta delle ditte.

Del resto, non abbiamo da segnalare nessun inconveniente notevole, poichè malgrado l'occupazione, le maestranze si comportano pacificamente.

Il manifesto del Consorzio Industriali Lombardo.

In seguito alla occupazione di stabilimenti da parte della maestranza, con diffida 1 Settembre 1920, questo Consorzio comunica quanto segue:

1) Non si riconoscerà, agli effetti della paga, il tempo passato nelle officine ed il lavoro che eventualmente fosse compiuto senza ordini o senza controllo della Direzione.

2) Si riterrà responsabile individualmente e collettivamente il personale rimasto nelle officine dei danni che potranno essere recati agli stabili, ed al macchinario, alle merci ed ai prodotti.

3) Si declina, ad ogni effetto, qualsiasi responsabilità per infortuni che si potessero verificare nello stato attuale delle cose.

Le ditte avvisano i fornitori, i clienti ed il pubblico in generale, che non riconosceranno forniture di materiale o di opere, o vendita di materiali o prodotti, che abbiano luogo nel periodo attuale.

La vertenza del Lanificio di Somma.

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia della occupazione da parte degli operai, del Lanificio di Somma Lombardo.

Perchè il fatto sia ricondotto nei suoi veri termini, riproduciamo il verbale di chiusura della vertenza, firmato il 14 corr. dalle rappresentanze della Federazione Nazionale degli Industriali Lanieri, della ditta, della Federazione Italiana Operai Tessili, e della Camera del Lavoro di Gallarate:

« Le rappresentanze qui sottoscritte, premesso da parte della rappresentanza della Federazione Italiana Operai Tessili che i fatti verificatisi nello stabilimento Ticino di Somma non rappresentano e non intendono che di rappresentare uno sciopero bianco di protesta contro il licenziamento di due operaie, escluso ogni proposito di occupazione o presa di possesso, anche se qualche lato isolato potesse aver varcato i limiti di tale dimostrazione;

premesso pure che stasera gli operai abbandoneranno lo stabilimento;

esaminati i motivi — già dichiarati in precedenza dalla ditta — che hanno determinato il licenziamento delle due operaie in questione, e i certificati prodotti in sede di discussione e dalle operaie stesse;

hanno ritenuto di tramutare il licenziamento in una sospensione di giorni tre;

Il licenziamento delle operaie fu dovuto tramutare in semplice sospensione poichè la loro assenza fu giustificata, in sede di discussione, da regolari certificati medici, restando così oggetto di punizione soltanto il fatto che le operaie avevano mancato d'avvertire la ditta della loro malattia.

Riforme alla legge degli infortuni sul lavoro.

La Camera dei deputati ha testè approvato, senza discussione, in silenzio, un disegno di legge e di modificazione alla legge 31 Gennaio 1904, concernente l'assicurazione degli infortuni industriali.

Tale proposta di legge è stata trasmessa al Senato per l'approvazione e dovrà andare in vigore dopo 30 giorni dalla sua promulgazione.

Le più importanti modifiche introdotte si possono così riassumere:

1) obbligo dell'assicurazione fino a L. 20 di mercede (antecedentemente il limite si arrestava a L. 7);

2) esclusione del limite di 90 giorni per l'indennità temporanea;

3) aumento dell'indennizzo di morte dalle primitive L. 10.000 quale massimo, al massimo di L. 30.000 coll'aggiunta di decimi in ragione dei figli e della moglie;

4) aumento dell'indennizzo per inabilità permanente, dal precedente massimo di L. 12.000, al massimo di L. 30 000, e anche qui cogli aumenti di decimi, come sopra;

5) protesi, cura rieducativa degli arti offesi e spese di spedalità a carico dell'Istituto Assicuratore.

Tutte queste modificazioni ed aumenti avranno per logica conseguenza un rialzo aggravo del premio di assicurazione e la corresponsione degli industriali e che potrà esso essere di circa il 24 %.

Prima di fine d'anno le modifiche, di cui sopra, potranno entrare in vigore.

Abbonatevi all'UNIONE

Ritorno all'ora solare

Il Ministero ha date disposizioni perchè alla mezzanotte di Sabato 18 corr. sia ripristinata l'ora solare.

Quindi gli orologi dovranno, con semplice giro della lancetta, essere retrocessi di un'ora, e tutto sarà fatto, senza nessun altro incomodo od inconveniente.

Ci alzeremo così alla mattina della Domenica dopo d'aver dormito un'ora di più ed a pareggio dell'ora che perdemmo, nello scorso Aprile, per l'adozione dell'ora legale.

La Croce Rossa Italiana
per il VI Centenario Dantesco

Mentre il mondo letterario e politico italiano si affanna alla ricerca dei milioni occorrenti a degnamente onorare il Divino Poeta nella ricorrenza del VI Centenario di sua morte, la Croce Rossa Italiana, intensificando il luminoso programma igienico-educativo tracciato dall'illustre suo presidente senatore Giovanni Ciraolo, ha in modo molto pratico ed efficace affrontato e risolto l'arduo problema, facendo esclusivo assegnamento sulle proprie forze e sul favore del pubblico italiano e stranieri.

Incoraggiata dal successo morale e finanziario conseguito dal suo Calendario pel corrente anno, essa ha ideato di dedicare quello che va approntando pel 1921 alla memoria del Sommo Poeta, da do vita ad una edizione che riuscirà di incomparabile pregio, sia dal lato artistico che letterario.

Nei foglietti giornalieri ed intercalari del blocco, una schiera di eminenti letterati italiani e stranieri, fra i quali citiamo a caso N. Zingarelli, C. Ricci, L. Siciliani, A. Nite, C. Federzoni, P. Misciattelli, L. Bianchi, P. Orano, M. Scherillo, L. Micucci, E. Barzilai, E. Brodero, Maurice Mignon, Henry Hauvette, ecc., illustrerà in forma elevata, ma a tutti accessibile, la vita e le opere di Colui che fu il più Grande divinatore ed assertore della unità e grandezza della Patria nostra.

Lo stile del Calendario sarà prettamente trecentesco, ed i tipi di lusso e di gran lusso verranno racchiusi in artistiche cornice in pergamena con decorazioni policrome e tracciatura in oro, eseguita al pari delle illustrazioni da un rinomato Istituto Italiano d'Arti Grafiche.

Il Calendario Dantesco della C. R. I. verrà largamente diffuso in Italia e all'estero in tre tipi; quello di propaganda al prezzo di L. 8, quello di lusso al prezzo di L. 20 e quello di gran lusso al prezzo di L. 60.

Date le enormi richieste che già pervengono da tutti i paesi del mondo, l'Amministrazione del Calendario della Croce Rossa presso il Comitato Rifiuti Archivio (Via Clerici 5 - Milano) accetterà prenotazioni a tutto il 30 Settembre corr.

Facciamo appello ai nostri cortesi lettori perchè vogliano secondare degnamente la nobile iniziativa, nel duplice intento di onorare Dante e di aiutare la Croce Rossa.

Notiziario municipale

Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio ha preso, fra l'altro, le deliberazioni seguenti:

ha liquidato a favore della ditta Fratelli Vetati di Milano la convenuta somma di L. 1400 per l'eseguito impianto di una caldaia per il depilamento dei suini al macello pubblico;

ha disposto perchè l'Ufficio di Polizia urbana provveda a reprimere l'abuso che da qualche tempo si lamenta per il transito di biciclette lungo il viale riservato ai pedoni da piazza S. Lorenzo alla Madonna in Campagna;

accogliendo analoga domanda dei commercianti in orologeria, ha deliberato di revocare la deroga alla legge sul riposo festivo, di cui alla deliberazione 22 Aprile 1908 della Giunta Municipale, nei confronti dei detti commercianti, i quali dovranno d'ora innanzi osservare le prescrizioni della legge stessa;

ha accordato le annuali licenze ad alcuni impiegati e salariati;

ha ratificata la deliberazione della Commissione Amministratrice dell'Azienda annonaria di approvazione dei bilanci 1 Luglio - 31 Dicembre 1919 e 1 Gennaio - 30 Giugno 1920 dell'azienda stessa e degli spacci comunali;

ha aderito alla manifestazione promossa in Roma dal Comitato Nazionale per il cinquantesimo anniversario del 20 Settembre 1870;

ha assegnato alla corsa di campionato motociclistico italiano, tenutasi a Gallarate il 5 u. s. un premio consistente in una penna stilografica montata in oro.

Concessioni edilizie.

Su conforme parere della Commissione Edilizia, adunatasi in seduta il giorno 3 Settembre, il Commissario Prefettizio ha approvato le seguenti concessioni edilizie:

1. - ditta Carlo Bassetti - Ampliamento di fabbricato industriale in strada comunale per Cardano N. 7; 2. - Macchi Giuseppe - Costruzione di portico in ampliamento di fabbricato colonico in Arnate, strada del Lazzaretto; 3. - Canziani Angelo - Costruzione di portico in Gallarate, via Como N. 49; 4. - Canziani Giuseppe - Costruzione di portico in ampliamento di fabbricato esistente in Gallarate, Via Como N. 38; 5. - Società Anonima « Fonderie Alto Milanese » - Modifica di prospetto di fabbricato ad uso studio e portineria in Piazza d'Armi; 6. - Perego Augusto - Ampliamento di fabbricato ad uso rurale in Gallarate, strada del Secondo Sentiero N. 6; 7. - Sironi Claudio - Sistemazione della facciata della Chiesa di S. Antonio in Gallarate.

Nota Bene

Alle sciocchezze de *La Vittoria* del 3 corr. mese, crediamo inutile di rispondere.

Noi ci sentiamo liberi ed indipendenti nel manifestare i nostri pensieri; scriviamo con una penna che non soffre freni, nè sopporta restrizioni, ed è solo devota alla nostra fede, alla nostra coscienza democratica, mai mercanteggiata, mai postergata ai particolari interessi, mai asservita alle persone.

Ora vogliamo solo rispondere a *La Vittoria*, la quale, col numero del 3 corr. ci ripete due domande, per dirle che ad una abbiamo risposto esaurientemente il 28 Agosto, pagina seconda, quinta colonna; e favorisca leggere. Riguardo all'altra cioè: « quale compenso venne dato a *La Vittoria* per l'edizione gallaratese » noi nulla possiamo dire con precisione, per il semplice motivo che quel tale suo redattore (e che il sig. Ferrario ben conosce) ha riferito tutte le fasi e gli scopi dell'edizione gallaratese, ma, — forse per prudenza — ha taciuto il compenso.

Quindi non ci è dato di dire se vi pagano una piuttosto che cento lire; se o meno vi è il diritto di resa sulle mille copie convenute.

Piuttosto, sarà bene che *La Vittoria* legga tutta la risposta nostra sopracitata ed a pagina 3ª, colonna 1ª, vi è qualche cosa che molto la riguarda e su cui già due volte fa lo gnorri. Dica, dica, qualche cosa....

Unione.

AVVERTENZA

Di frequente avviene che cittadini ed abbonati, senza declinare il loro nome, ci scrivono per esporre osservazioni ed appunti.

Anche in questa settimana un *abbonato*, che si qualifica invalido di guerra, ci scrive riguardo ad una persona stata designata per un « X combattente » e che non lo è.

Un *interessato* invece ci scrive per una questione di mancia ai parrucchieri.

Saranno anche cose giuste e di interesse per il pubblico; ma di osservazioni anonime non intendiamo occuparci.

Chi vuole che si pubblichi — s'intende, senza rivelare il suo nome — si faccia prima conoscere in privato; e noi possiamo assicurarlo del completo segreto e dalla nostra massima discrezione.

CRONACA CITTADINA

Pro monumento in memoria dei Caduti per la Patria.

Somma precedente	L.	63.475
Fratelli Lana	»	150
Rag Gino Bonomi	»	200
Rag. Guglielmo e Giuseppina Macchi	»	100
Cav. Stefano Rossini	»	500
Cav. Rag. Mauro Mazzucchelli	»	500
Giov. Batt. Mariani J.	»	200
Seveso e Gomarasca	»	1.000
Cav. Dott. Paolo Costantini	»	100
Giuseppe Macchi fu Giosuè	»	50
Ing. Carlo Bonomi	»	500
Ditta Francesco Crosta fu F.	»	200
Luigi Sironi di G.	»	300
Giovanni Gnocchi	»	100
A. Abbiati e C.	»	300
Francesco Galli	»	50
Eredi di Eugenio Macchi e C.	»	300
Peroni Claudio	»	150
Andrea Macchi fu Giosuè	»	20
(Continua)	L.	68.195

Sottoscrizione per il Circuito Valle Ticino.

Somma precedente L. 8430. — Ditta F.lli Bonicalzi e C. L. 100 — Vito Borgomaneri L. 50 — Cav. Uff. Carlo Borgomaneri L. 50 — Rino Borgomaneri L. 25 — Mario Borgomaneri L. 10 — Tomasini Mario L. 100 — Carlo Mazzetti L. 50 — Consorzio Macellai L. 100 — Capomastro Giov. Gnocchi L. 30 — Un gruppo di sportmens a mezzo Colombo L. 111 — Minoli Pasquale L. 100 — Bianchi, Clerici e Fraschini L. 50 — Scampini Noè L. 100 — Pietro Girola L. 20 Paolo Peroni L. 25 — P. Tosi L. 50 — Egualiano Garavini L. 10 — Sala Battista L. 50 — Daverio Giovanni L. 30 — Mario Vanetti L. 50 — Assisi Rodolfo L. 10 — Ernesto Caroli L. 35 — N. N. L. 2 — Albergo Tre Re L. 10 — Gadda e Gerosa L. 20 — Carlo Gagliardi L. 10 — N. N. L. 3 — Sala Carlo L. 5 — N. N. L. 5 — Parachini Angelo L. 2 — Spadoni Teresa L. 5 — N. N. L. 3 — Ronchi Virginia L. 1 — Albergo Italia L. 10 — Caffè Rossi L. 25 — Gerbella L. 1 — Raggio L. 10 — Rossi Arnolfo L. 10 — Club Ranzoni L. 50 — Ing. Aldo Servi L. 10 — Comitato Direttivo della Società Ginnastica Gallaratese L. 100 — Tamburini L. 5 — Pozzi Rinaldo L. 20.

Totale L. 10003

Ringraziamenti del Moto Club Gallaratese.

Il Moto Club arriverebbe troppo in ritardo a far pervenire a tutti coloro che, in mille modi, collaborarono al grande successo del *5 settembre* il suo devoto e particolare ringraziamento.

È per questo che invia il *grazie* da queste colonne.

Non vuole far nomi per non peccare, con qualche omissione, di involontaria ingratitudine.

Non può tralasciare tuttavia di ricordare l'enorme ausilio avuto dal Commissario Prefettizio, comm. Giuseppe Borgomaneri, dal Colonnello Armani, Comandante della Scuola della Malpensa, dal Capitano Strada, Comandante del Presidio, dal Cav. Zeppini, Comandante dei RR. CC.

Grazie, alla Società Ginnastica Gallaratese, alla *Virtus*, all'*Unione Sportiva Samaratese*, al *Club Sportivo* di Cardano al Campo, di Ferno, di Lonate Pozzolo, di Fagnano Olona, di Cavaria, che offrirono giovani di impareggiabile ardore e di insuperabile disciplina; grazie, alla Società Caproni, ai Giovani Esploratori di Busto, ai professionisti, ai volonterosi che prestarono la loro opera, al pubblico, che fu sportivamente educatissimo.

Il Moto Club si riprometteva di aggiungere nel campo sportivo lustro al nome della nostra Città, già grande ed insigne nelle altre manifestazioni di attività e di intelligenza; ha la coscienza di esservi riuscito mercè la collaborazione di tutti.

Più quindi che al Moto Club Gallaratese, Voi tutti, con la vostra opera, avete inneggiato a Gallarate.

Il Presidente del Moto Club
A. SEVESO

Il nuovo Sottoprefetto.

A sostituire il Cav. Del Nero, stato trasferito alla sottoprefettura di Savona, venne qui inviato, da Salsomaggiore, il Cav. Dott. Celestino Carpi.

Al nuovo Sottoprefetto, di cui ci hanno riferito molto bene, come funzionario e come uomo di cuore, rivolgiamo il nostro deferente saluto.

Condoglianze.

L'amico nostro, Dott. Ettore Locarno, è stato colpito da una gravissima sciagura. Alla distanza di due giorni, ha perduto il giovane nipote Giovanni ed il fratello Emilio.

Prendendo parte al suo immenso dolore mandiamo a lui ed alla famiglia le più sentite condoglianze.

Banchetto.

Un gruppo di cittadini, prima che s'inizi il movimento elettorale per le prossime elezioni amministrative, ha sentito essere doveroso — all'infuori di ogni considerazione di partiti — di manifestare la propria attestazione di stima verso i collaboratori della cessata amministrazione municipale per l'opera onesta e disinteressata svolta da essi per un lungo periodo di oltre 14 anni; ed hanno proposto di concretare tale manifestazione riunendo ad un banchetto popolare, amici ed estimatori.

La sottoscrizione è già stata iniziata e finora, oltre 160 sono i sottoscrittori.

Biblioteca Popolare "Luigi Maino,,

Elenco dei nuovi libri acquistati:

Opuscolo: *Per la scuola nuova;*
P. Bozzi - *La danza della Jena;*
M. Praga - *Il bell'Apollo;*
N. Bazzetta De Vemenia - *Il Patriziato Milanese;*
A. Vivanti - *Naja Tripudians;*
F. Tozzi - *Giovani.*

STATO CIVILE
dal 3 Settembre al 9 Settembre 1920.

NATI N. 5 — Maschi N. 2 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Mariotti Alfredo, chauffeur, con Galmarini Giuseppa, casalinga — Gomarasca Giacinto, industriale, con Rossini Olga, civile — Tanzini Siro, tipografo, con Antille Enrichetta, sarta — Parolini Pasquale, assist. tessit., con Aliverti Carmelina, filatrice — Lamperti Federico, gasista, con Casoli Clementina, casalinga.

MATRIMONI.

Minoli Umberto, cameriere, con Bossi Maria, casalinga — Gionchetta Angelo, fabbro, con Della Croce Isoletta, operaia — Sgamma Domenico, viagg., con Chiappa Angioletta, casalinga.

MORTI.

Gionchetta Abele, d'anni 56, esercente — Baitini Giuditta, d'anni 70, casalinga — Mistrangeli Felice, d'anni 36, operaio — Pisoni Giuseppina, d'anni 61, casalinga — Guaitamacchi Teresa, d'anni 74, casalinga — Jugher Maria, d'anni 47, domestica.

Sport

La grande giornata motociclistica.
Il successo splendido.

Il Moto Club Gallaratese può proprio dire, senza eufemismi e senza esagerazioni, che ha compiuto la sua *grande giornata*, avendo visto il suo lungo e paziente lavoro di preparazione, divenuto negli ultimi giorni febbrile ed intenso, coronato dal più splendido successo. Da tutti e dovunque è stato constatato che le corse del Circuito Valle Ticino hanno avuto un'ottima organizzazione. I corridori stessi, anche quelli cui la sorte fu avversa, si mostrarono soddisfatissimi.

Intanto diamo la cronaca.

Nel pomeriggio del Sabato incominciarono ad affluire a Gallarate i numerosi partecipanti ai *Campionati d'Italia* (72 corridori) i quali subito si mettevano alla prova lungo il percorso del circuito, con velocità impressionanti.

Alle ore 16 i delegati del M. C. G. e M. C. L. principiarono il lavoro di punzonatura alle macchine, le quali venivano poi depositate nel recinto del pubblico macello.

Alla sera grande folla in piazza Vittorio Em. per il concerto della Banda cittadina, dato in onore dei concorrenti. Nei pubblici ritrovi, grandi ed animate discussioni dei competenti e degli amateurs sulle previsioni dei probabili vincenti.

A ore 22,30 nelle eleganti sale del Casino del teatro, gentilmente concesse, ebbe luogo una simpatica riunione in onore dei concorrenti. Facevano gli onori di casa i dirigenti del Moto Club i Sigg. Seveso, Nobili in unione ad una folta schiera di soci.

Fra gli intervenuti notammo l'ill. Sottoprefetto Cav. Dott. Carpi, il Commissario Prefettizio Comm. Giuseppe Borgomaneri, il Ten. Col. Cav. Armanni, comandante il II Gruppo, con numerosi ufficiali aviatori della Cascina Malpensa, il comandante del presidio Cap. Strada, Il Capitano Comandante i RR. CC., il Conte Bonacossa Presidente del M. C. I. e numerose altre notabilità militari e civili.

Allo champagne, il presidente Seveso diede il benvenuto agli intervenuti; prese quindi la parola il Dott. Zerboni per inneggiare alla manifestazione sportiva e porgere, in special modo, un sentito ringraziamento agli ufficiali aviatori che avevano provveduto alla fotografia in serie dell'intero tracciato del Circuito. Rispose ringraziando a nome dei colleghi aviatori il Cap. Silvestri e la simpatica riunione si protrasse fino a mezzanotte.

Domenica mattina, alle ore 6, principiò la riconsegna delle macchine, ed alle 8 precise veniva dato il *via* al primo corridore.

L'ordine delle categorie è: 350, 500, 750 e 1000 cmc.

Al filo di partenza, ad ogni minuto secondo, si succedono i concorrenti; dei 72 inscritti se ne presentarono ben 64.

Vari incidenti hanno obbligato a ritirarsi dalla prova alcuni tra gli uomini migliori, fra i quali i nostri Diego Vanoni, Tanzi, Gnocchi.

In seguito a questi incidenti, potevano terminare la prova dei dieci giri, solamente 30 dei 64 partiti.

Prestarono ottimo servizio i medici Costantini, Bianchi e Gilli, prontissimi ad accorrere sui posti, dove si richiedevano le loro assistenze.

Alle ore 11.14 viene compiuto il decimo giro dal primo vincitore Winkler, accolto dal pubblico con infiniti applausi.

Alle ore 12 circa la corsa è finita e si proclamano le seguenti classifiche.

Categoria 350 cmc. — 1° Calvi Pietro (Motosacche) in 3 ore 44' 14" alla media oraria di Km. 68 886; 2° Barossi Carlo in 4 ore 45' 3/5; 3° Finetti in 4 ore 47' 5".

Categoria 500 cmc. — 1° Nazzaro Biagio (Della Ferrera) in 3 ore 11' 21" e 3/5 alla media oraria di Km. 74.938; 2° Gilera Luigi in 3 ore 35' 42" e 3/5; 3° Acerboni Mario in 3 ore 41' 30" e 3/5; 4° Migani Primo in 3 ore 54' 31".

Categoria 750 cmc. — 1° Appiani Virginio (James) in 3 ore 33' 31" e 1/5 alla media oraria di Km. 67,159; 2° Bestetti Giovanni in 3 ore 40' 51"; 3° Castagneto Renzo in 3 ore 47' 25"; 4° Poletti in 3 ore 54' 18" e 4/5; 5° Fiandesio in 3 ore 56' 15".

Categoria 1000 cmc. — 1° Winkler Edoardo (Harley Davidson) in 3 ore 0' 14" e 3/5 alla media oraria di Km. 79,550; 2° Maffeis Miro in 3 ore 7' 12" e 3/5; 3° Visioli Erminio in 3 ore 15' 58" e 4/5 4° Vanoni Nino in 3 ore 16'13"; 5° X. in 3 ore 25' 19"; 6° Castagno in 3 ore 28' 58".

Alle ore 13 un centinaio di Soci, corridori e simpatizzanti si riunirono a numeroso banchetto all'Albergo Tre Re. La più viva allegria e la più simpatica vivacità regnarono durante il simposio.

Alla fine il presidente Seveso diede comunicazione del telegramma di S. E. l'On. Agnelli annunciando l'invio d'una sveglia in argento e portò agli intervenuti tutti il saluto del M. C. G. Presero quindi la parola l'Ing. Sironi pel M. C. L., il Conte Bonacossa pel M. C. I., il Dott. Zerboni che ricordò l'origine del Circuito Valle Ticino, i sigg. Ferretti per la *Gazzetta dello Sport* e l'avv. Longoni presidente della F. I. S. A. tutti inneggiando all'importanza che viene assumendo nella odierna vita sociale lo sport, qualunque sia la sua manifestazione specifica, e facendo voti che la vicina brughiera abbia a divenire campo sportivo.

Teatro

La primaria Compagnia drammatica *Ugo Bitetti*, diretta dal Cav. Calisto Beltramo, darà nel nostro Condominio un corso straordinario di recite. La prima rappresentazione è preavvisata per Giovedì 16 corr.

La Compagnia Bitetti recita presentemente al Manzoni di Milano, sempre onorata di un pubblico affollatissimo; ed ha nel repertorio la tanto applaudita nuovissima commedia *Napoleonetta*, tratta dal romanzo francese di Gyp (Napoleonette).

Per il nostro Condominio, quindi, la venuta della Compagnia Bitetti, costituirà un avvenimento artistico di eccezionale importanza e non potrà mancare il pieno concorso del pubblico.

NOTE D'ARTE

UN BALLO IN MASCHERA
al SOCIALE di VARESE

E' andata in scena anche la seconda delle opere preannunciate dal cartellone per la stagione lirica di quest'anno.

Rifare la storia del lavoro, e soprattutto soffermarsi sul suo pregio intrinseco e sui difetti che senza dubbio il tempo e i nuovi gusti pongono maggiormente in rilievo, sarebbe cosa superflua. Al più, se si crede che le note del critico debbano sempre conservare la funzione di contemperare le impressioni di chi ascolta colla sostanza reale di ciò che il pubblico è chiamato a giudicare, lungi dalle frasi ambigue mi arrogherò il diritto di definire secondo le mie personali sensazioni.

Un ballo in maschera è fra le opere che meno hanno il diritto di aspirare alla celebrità guidate dal nome dell'autore. Questo lo dico per ribattere il concetto di chi già scrisse per affermare, senza eccezione, che i lavori di Giusepe Verdi si sostengono da sè senz'altro ausilio. Che dovremmo dire allora di *Rigoletto* e di *Aida?*

Evidentemente il Maestro non ha inteso di fare di *Un ballo in maschera* una delle sue migliori creazioni, e in questo giudizio può confortarci la necessità risentita molto spesso dai competenti, durante l'esecuzione, di dare dei differenti valori alle diverse pagine dello spartito.

Mi direte allora che questo può dipendere dall'interpretazione e che il successo e la potenza suggestiva delle armonie sono subordinati alla qualità degli esecutori? Può darsi, a mio avviso, che in effetto oggi sia maturata nel senso artistico del pubblico la percezione della necessità minima per affermarsi ma non è ammissibile che noi pretendiamo di veder risorgere dei vecchi lavori sotto un'apparenza nuova, solamente perchè crediamo possibile negli interpreti il merito di foggiarli alle nuove esigenze della platea.

Verdi, secondo il mio parere, ha voluto qui fare un esperimento: quello di stuzzicare gli ascoltatori dando loro ogni tanto una dose di buona musica per indurli a portar pazienza, verso l'autore che li ha presi a gabbo, sino al finale ultimo del melodramma che ha veramente del grandioso.

Parlando di buona musica, come ho accennato, ricordo i passi *...la rivedrò nell'estasi* e poi *....ecco l'orrido campo*, indi al terzo atto *....morrò ma prima in grazia* ed altri che rivelano la poderosità colla quale usava affermarsi il Maestro quando voleva strappare il consenso entusiastico di una massa di popolo che sentisse fortemente come Lui.

Per citare gli artisti dirò che il terrore Schenone, dalla voce purissima ha fatto del suo personaggio una fedele copia di quello che lo scrittore della trama poteva desiderare. La signora Wanda Giovanelli (Amelia), dalla voce forse un po' troppo metallica negli acuti dimostra nelle tonalità minori la sua fine educazione vocale. Il baritono Vincenzo Guicciardi ha dei mezzi anche esuberanti di calore, ma contenuti da una disciplina severa, che è la prima base della facoltà interpretativa. La signora Giani è stata un graziosissimo *Oscar*. Ottimi la signora Ciampaglia (Ulrica) e i bassi Scattola, Valentini e Mentasti.

I cori e l'orchestra, diretta da Pedrollo, affiatatissi. Sfarzosa la messa in scena. Applauditissimi tutti alla prima recita ed alle repliche.

a. s. g.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

CASSANO MAGNAGO

Finalmente

anche per Cassano Magnago esiste un servizio di trasporto passeggeri a tariffa fissa con relativi orari. E questo è merito della Società Lombarda per servizi automobilistici che ha testè attivata le due linee Gallarate-Varese e Gallarate-Appiano, entrambe passanti per il nostro paese.

E da Cassano (sembra un sogno) sono giornalmente ben dieci vetture che transitano, dandoci la possibilità oltrechè di recarci a Gallarate, di raggiungere i paesi al di là dell'Olona dai quali fin'ora siamo sempre stati divisi.

Per ora gli orari del predetto servizio non corrispondono perfettamente alle esigenze del nostro paese, tanto più nei riguardi della vicina Gallarate; ma speriamo che in seguito la società assuntrice di detti servizi, voglia interessarsi a volerli migliorare nel reciproco interesse.

CASORATE SEMPIONE

Inaugurazione di vessillo.

Domenica, 19 corr. questa fiorente Società sportiva inaugurerà il proprio vessillo sul campo della vecchia pista Bocconi. Per tale occasione sono state indette diverse gare podistiche, di calcio alla palla, di salti, ecc.

Chiuderà la festa una lotteria con molti premi.

Alle ore 13 è fissata la riunione alla sede sociale e poi partenza per il campo delle gare.

SESTO CALENDE

Nel campo dell' aviazione.

Siamo in piena attività aviatoria. Sciolta la locale Scuola Idrovolanti che diede all'Esercito ed alla marina circa trecento piloti sceltissimi, gli hangars vennero adibiti a depositi. Tutti gli apparecchi qui esistenti, (duecento con quelli del deposito di Ternate) saranno trasportati in volo a Venezia. L'emigrazione è incominciata da pochi giorni e già si ebbero a registrare disgrazie: il sergente maggiore di marina Manlio Grazioni, appena alzatosi, per una falsa manovra piccì in acqua immergendo quasi completamente l'apparecchio a pochi metri dalla riva. Venne pescato cadavere mentre il compagno di volo, motorista Placidi, potè essere salvato. Anche il raid Italia-Finlandia ha voluto le sue vittime.

Due apparecchi Savoia, partirono martedì 7 alla volta di Maggonza pel Gottardo, seguendo l'itinerario Amsterdam-Kiel Rostock Danzica avrebbero dovuto raggiungere Helsingfors in tre giorni. Pilotavano gli apparecchi due ufficiali dell'esercito finlandese, il maggiore Mikkola e il tenente Leljer.

Quest'ultimo, che aveva a bordo il motorista Riva, un bravo giovane conosciutissimo in paese, ha trovato la morte col compagno di volo sul lago di Zurigo.

Non si conoscono le cause. La brutta notizia si è venuta dalla Svizzera col seguente breve comunicato:

« Stamane alle 9,30 nelle adiacenze del casino dello zeuliken è precipitato nel lago dall'altezza di 800 metri un aeroplano montato si crede da due aviatori.

L'apparecchio andò distrutto e gli aviatori sono annegati. Dei decennedi rinvenuti si è potuto stabilire trattarsi del tenente Leyer finlandese e del pilota Riva italiano. Un avanzo ricuperato porta la dicitura « Savoia ». Il corpo del pilota italiano è stato ricuperato.

L'agitazione dei metallurgici.

L'agitazione dei metallurgici continua ma in modo calmissimo. Sono stati occupati dagli operai i seguenti stabilimenti: S. I. A. I. - D. Coriani E. Gioni - M. & F. Astori e per conseguenza le solite bandiere rosse agli ingressi e le guardie.... zelantissime. Ed a proposito di zelo si racconta il seguente... episodio: avendo la ditta De-Angeli rimessa a breve mani una fattura alla metallurgica Astori, la busta venne ricevuta alla porta da un membro del comitato d'agitazione, aperta e letta, venne riconsegnata al latore colle preghiera di riportarla al mittente perchè... *i nuovi proprietari non riconoscono i debiti dei predecessori.* Alla metallurgica Zeoi, essendo stato dichiarato lo sciopero per protesta contro il licenziamento di tre operai, il rimanente personale si è astenuto di riprendere il lavoro anche per conto proprio.

FERNO

Concerto Musicale.

Il Corpo Musicale risorto a nuovella vita per merito precipuo del Cav. Sig. Castiglioni e per l'interessamento e la passione del Maestro Magni, in poco tempo si è portato ad un grado insperato di coltura tanto che nel pomeriggio di Domenica scorso, seppe offrire al pubblico l'audizione di alcuni pezzi d'opera, eseguiti con vera maestria da strappare ripetuti applausi ai presenti. Intervennero al concerto le autorità locali ed anche numerosi dei paesi vicini che tributarono essi pure molti elogi i musicanti che vieppiù incoraggiati e soddisfatti dell'esito ottenuto, si ripromettono di offrire con una certa frequenza altri concerti domenicali.

Un elogio specialissimo al maestro Magni, che con una scrupolosità veramente encomiabile e con opera instancabile e completamente disinteressata, ha portato il Corpo Musicale ad una perfezione insperata.

LONATE POZZOLO

Due aggressioni.

A conferma di quanto abbiamo scritto la scorsa settimana, in questi pochi giorni dobbiamo registrare altre due aggressioni avvenute nel nostro Comune.

La prima è toccata a certo Soldavini Carlo nei pressi della sua abitazione. Fu aggredito da tre o quattro sconosciuti che, dopo averlo stordito con pugni e calci si impossessarono della bicicletta, lasciandolo tramortito al suolo.

Della seconda fu vittima Ferrario Francesco il quale lungo la strada di Turbigo nei pressi della cascina Caldarona fu affrontato da quattro individui, dei quali due mascherati, che gl' imposero la consegna del portafoglio, nel quale era una discreta somma. Alle resistenze del malcapitato gli aggressori risposero colle violenze, e riuscirono facilmente nell'intento.

VERGIATE

Imprese ladresche.

Da alcun tempo i ladri hanno preso di mira anche il nostro paese per le loro imprese.

Un negozio di mercerie è stato vuotato completamente e in un altro negozio di macelleria venne scassinato il cassetto del banco asportando L. 600 in danaro e titoli di «consolidato» per una somma rilevante.

Nella notte di domenica nello stesso casseggiato, e precisamente nel negozio di ferramenta di proprietà del sig. Magni Carlo, i ladri vi rubavano una bicicletta ed altra merce per un valore di circa duemila lire. Nella stessa notte tentavano anche di rubare un cavallo in un altro casseggiato, ma per fortuna vennero disturbati e il tentativo è fallito.

Tutto questo, senza contare i piccoli furti di pollame che si susseguono continuamente. La popolazione ne è impressionata e non sa spiegarsi come i carabbinieri non trovino nessuna traccia dei ladri e della refurtiva.

TRA LIBRI E RIVISTE

SOMMARIO del n. 35 della diffusa e interessantissima rivista

"TUTTO"

che esce a Roma, diretta da V. Marano Attanasio:

Ernesto Serao, Nella capitale dell'Albania. *Guido Guida*, La XII esposizione internazionale di Venezia: Gli italiani (7 fotografie). — *Nicola Misosi*, La voce amica. — *Ildebrando Bencivenni*, Il congresso delle serve (1 disegno di Inter.) — *Arbiter*, Le strane ipotesi scientifiche: Un mondo sul piano (6 disegni) *Raul di Romagna*, Roma d'estate — *Duca Provenzal*, Il perchè del perchè: novella (3 disegni di Inter.) — *Emme*, Come si dorme: Dalla culla al letto — *Luigi Vicini*, Costumi brianzoli (1 fot.) *Epaminonda Provoglio*, Le piccole industrie sparite (3 dis. di Rivalta) — *Athos*, La virtù delle gemme — *Laura Mangione*, Il sorriso, novella — (1 disegno di Argo) — *Scapin*, I cimelii dei sovrani — *Principessa*, L'arte di viaggiare: 1. Come si consulta l'orario ferroviario.

CRONACHE: *Evi:* Invenzioni e scoperte (3 disegni) — *Dott. Luciano:* Consulti di vita segreta — *Masaccio:* Pagina gaia — *Dott. Cre:* Consigli del dottore — *Spectator:* Teatri — *Essesse:* Pagina dei contibuenti: Imposte e tasse — *Grafos:* Grafologia — Pagina dei lettori — *Mirandolina:* Moda (6 figurini) — *Cenerentola:* Cucina ed economia domestica — *Tristano:* Enigmistica.

11 pagine in nero, 3 pagine e copertina a colori.

Le sorelle *Sottocasa* sentitamente ringraziano parenti ed amici che hanno, con gentile pensiero, tributato l'estremo omaggio alla salma della loro compianta madre.

Giuliani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio. Piccino'll & C.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Aprile 1920.

Credito dei depositanti per capitale ed interessi al 31 dicembre 1919 . . .	L. 5.190.205.257,51
Depositi dell'anno in corso	» 1.121.283.025,26
	L. 6.311.488.282,77
Rimborsi . . .	» 776.179 339,03
Rimanenza a credito	L. 5.535.308.943,74

BANCA DI GALLARATE

SEDE IN GALLARATE

Agenzie in Milano - Albizzate - Carnago - Fagnano Olona
Lonate Pozzolo - Samarate - Somma Lombardo

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 10.000.000 - Versato L. 5.000.000
Riserve L. 2.000.000

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
da L. 5.000.000 a L. 10.000.000
mediante emissione di
N. 50.000 AZIONI NUOVE
da L. 100 nominali cadauna

Sottoscrizione a 50.000 Azioni nuove
riservate per opzione

L'assemblea generale straordinaria degli Azionisti della Banca di Gallarate, con deliberà 8 Agosto 1920, omologata dal R. Tribunale di Busto Arsizio con decreto 11 Agosto, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 5.000.000 a L. 10.000.00 mediante l'emissione di N. 50.000 azioni nuove del valore nominale di L. 100 cadauna, con godimento dal 1 Gennaio 1921, da offrirsi in totale opzio e agli azionisti, alla pari, in ragione di una azione nuova per ogni azione vecchia posseduta, colle seguenti modalità:

1.° — Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 15 al 22 Settembre 1920, mediante presentazione delle azioni vecchie e dei certificati o ricevute provvisorie, che fossero state rilasciate agli effetti della conversione in titoli nominativi, secondo il Regio Decreto Legge 22 Aprile 1920 N. 406, accompagnate da una distinta con firma e domicilio del sottoscrittore.

2.° — Trascorso il 22 Settembre 1920, senza che l'Azionista abbia esercitato nel termine così perentoriamente stabilito e sotto pena di decadenza, il diritto d'opzione, si intenderà che egli vi abbia definitivamente rinunciato.

3.° — L'opzione dovrà essere esercitata in:
Gallarate presso la Sede della Banca;
Milano presso l'Agenzia della Banca in Via S. Protaso N. 1;
Milano presso la Banca Commerciale Italiana;
Milano presso il Credito Italiano;
Busto Arsizio presso la Banca Italiana di Sconto;
Legnano presso la Banca di Legnano; nonchè presso tutte le agenzie della Banca di Gallarate.

4.° — Le azioni presentate, come i corrispondenti certificati provvisori e le ricevute rilasciate agli effetti della conversione di cui sopra, verranno opportunamente stampigliate per constatare l'avvenuto esercizio del diritto di opzione e la modificazione del capitale sociale.

5.° — Il prezzo di sottoscrizione in L. 100 per azione dovrà essere versato come segue:
L. 50 (cinquanta) all'atto dell'opzione, contro una ricevuta provvisoria;
L. 50 (cinquanta) dal 15 al 20 Dicembre 1920 contro presentazione della ricevuta del primo versamento e ritiro dei titoli definitivi.

E' in facoltà dei sottoscrittori di liberare interamente le azioni all'atto dell'opzione, versando *L. 89,35.*

Sull'importo del versamento a saldo che non venisse effettuato entro le date suindicate, decorrerà l'interesse di mora, in ragione del 6%, con riserva della Banca di valersi del diritto sancito dall'articolo 168 del Codice di Commercio.

6.° — Le azioni non optate saranno collocate a cura del Consiglio d'Amministrazione.

Gallarate, addì 12 Agosto 1920

Il Consiglio d'Amministrazione.

MUTUA NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili
costituita con atto 6 Febbraio 1919
omologato dal Tribunale di Roma l'8 Marzo 1919
FONDO DI GARANZIA L. 6.000.000 interamente versato

ASSICURAZIONI:
contro i danni degli Incendi e rischi accessori - delle disgrazie accidentali e Responsabilità Civile - dei Trasporti - della Grandine - della Mortalità bestiame, ecc.

Agenzie Generali:
in tutte le Città Capoluoghi di Provincia e nelle Colonie Italiane - Agenzie locali in tutti i Comuni del Regno.

Agenzie Generali all'Estero:
in Oriente - in Egitto - a Tunisi - in Ispagna.

Sede e direzione Generale: **ROMA**

La *Mutua Nazionale delle Assicurazioni*, data la sua natura, ha creato la possibilità per gli assicurati di una riduzione di premio sotto forma di partecipazione agli utili di bilancio nella misura del 40% da distribuirsi in ragione dell'ammontare dei premi pagati.

Agente Generale di GALLARATE
Sig. PAOLO GAGLIARDI
VIA POSTPORTA

"ZAFFERANO"
(Specialità BOSSI)

La bibita aperitiva preferita

Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.

Dott. FRANCO BRUNI
MEDICO CHIRURGO
Assistente Clinica Dermosifilopatica
R. Università di Pavia
Specialista Malattie della Pelle
606 – 914 Esame sangue
Via Veratti, 6 - VARESE - Telef. 5-65
Riceve feriali dalle 14 alle 19

Paulitti Giov.ni
Servizio Auto-trasporti
per qualsiasi destinazione
GALLARATE
Via Carlo Cattaneo, 9

DA VENDERE
in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.
Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

MAGAZZINO
Ferri-Poutrelles-Lamiere
Canziani Santino & Figlio
GALLARATE
Piazza Risorgimento

Ricca sala da pranzo
in rovere d'America
massiccia, scolpita a mano
e **lampadario**
vendo, vera occasione
Rivolgersi alla Redazione del Giornale

Acque Minerali
di BOGNANCO
FONTI
Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola
San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica
DEPOSITARIO:
Caroli Ernesto
GALLARATE
Piazza Vittorio Emanuele

BANCA DI GALLARATE
Sede in GALLARATE
Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO
Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 596 art. 4)
AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino
LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:
A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.
ORARIO DI CASSA
dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Auto-Moto-Garage TAROZZI
OFFICINA MECCANICA
Riparazioni accuratissime per **Automobili** e **Motocicli**
Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti
Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

Auto-Garage RISORGIMENTO
PAOLINO PANADA
GALLARATE
Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)
AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTÀ e DINTORNI
Trasporti con Camions
RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI
DEPOSITO GOMME GOODRICH

L'INDUSTRIA DEI MUTILATI
SOCIETA' ANONIMA
COOPERATIVA DI LAVORO FRA INVALIDI E MUTILATI DI GUERRA
Si assumono commissioni in qualunque genere di
MOBILI DA STUDIO E DA CAMERA
A prezzi di assoluta concorrenza
Fabbricazione di minuterie tornite e tranciate e viterie d'ogni metallo e d'ogni pezzo
Forniture per apparecchi elettrici
E
PER CICLISMO
Prossima apertura Laboratorio Calzoleria
Via Marsala - GALLARATE - *Via Marsala*

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE
PREMIATA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO, PICCINELLI & C.
GALLARATE
Via Postporta N. 9
TELEFONO 172

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserve L. 63.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA
Oltre 140 Filiali in Italia
Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*
Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*
Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO
Filiale in GALLARATE – Piazza Garibaldi

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA
Marsala al tuorlo d'uova
IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO
INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI
Preparato coi Marsala Genuini, uova freschissime ed altri ingredienti adatti al corpo della persona
Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920
con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO
Specialità della rinomata Ditta
DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI
ANGELO COLOMBO
CARDANO AL CAMPO (Gallarate)
ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA A. C.
Guardarsi bene dalle contraffazioni

SPAZIO DISPONIBILE